DECALOGO “COMPITI A CASA” - SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Le caratteristiche dell’età preadolescenziale e l’importante ruolo di collegamento che la scuola secondaria di primo grado riveste tra l’età infantile e l’età adolescenziale, portano ad osservare che l’assenza di compito a casa potrebbe non essere la scelta più opportuna per lo sviluppo delle autonomie e delle attitudini degli studenti.

1. **I compiti a casa** hanno la principale funzione di **stimolare e sviluppare la capacità di ragionamento individuale e l’autonomia di lavoro**: favoriscono l’apprendimento attraverso la ripetizione, l’esercizio e la rielaborazione personale; incoraggiano gli alunni ad assumersi personalmente la responsabilità dell’apprendimento attraverso studio e ricerca autonomi.

2. **I compiti a casa** devono essere **comprensibili** (per tutti e per ognuno degli studenti a cui vengono assegnati): le istruzioni e i materiali distribuiti per il loro svolgimento devono essere espliciti e le scadenze delle consegne devono essere fissate con chiarezza. **I compiti si assegnano a fine lezione** in quanto sono un consolidamento del lavoro spiegato e svolto in classe. Questi vanno, pertanto, **comunicati sia a voce che sul registro elettronico** e l’alunno ha il dovere di scrivere i compiti sul diario nel momento in cui l’insegnante li detta in classe.

3. Nell’arco del **triennio, i compiti devono essere introdotti gradualmente** in termini di quantità. In linea generale, i compiti vengono assegnati in misura necessaria e sufficiente a consolidare un determinato procedimento, già avviato in classe, fino a padroneggiarlo.

4. Al fine di consolidare quanto appreso e promuovere l’autonomia dei discenti, **i compiti devono essere adeguati e proporzionati all’età e al livello di competenza e di autonomia della classe e dei singoli alunni** (COMPITO TAYLOR MADE). In caso di compiti individualizzati, questi vengono concordati con l’insegnante di sostegno.

5. **Il carico dei compiti viene calibrato tenendo conto dei carichi di lavoro complessivi per lo studente** (in termini di verifiche), **del periodo e delle pause scolastiche**. Si specifica che sarà responsabilità di ciascun consiglio di classe monitorare le assegnazioni giornaliere, in modo da evitare un eccessivo carico di attività per l’assommarsi di compiti assegnati da diversi insegnanti. Tale controllo è possibile grazie all’uso del Registro di classe elettronico.

6. In caso di mancata o tardiva assegnazione da parte del docente, i compiti a casa verranno svolti in classe collegialmente (dedicandogli una parte della lezione), oppure riassegnati per la volta successiva, in modo tale da permettere agli alunni di organizzarsi nel lavoro.

7. La natura e la complessità dei compiti dipende dalla situazione da affrontare. Sempre più spesso, infatti, i compiti a casa sostengono le **nuove metodologie didattiche** introdotte e adottate nella scuola secondaria di primo grado come, ad es., il metodo della **“classe capovolta” o “flipped classroom”** ormai diffusa in tutte le discipline. Per favorire il lavoro in team, le competenze di imprenditorialità e digitali, **potrebbero essere assegnati, durante l’anno dei compiti di gruppo.**

8. **Il controllo e la correzione dei compiti** possono avvenire secondo due modalità: quella **individuale** o quella **collegiale**. In entrambi i casi i compiti verranno corretti a tutti gli studenti. A seconda della disciplina trattata e delle esigenze didattiche del momento, il docente potrà scegliere la modalità più indicata di correzione dei compiti. Nel caso di correzione collegiale, l’insegnante si soffermerà sugli esercizi più complessi in cui gli studenti hanno espresso maggiori dubbi.

9. **In caso di assenze del bambino**, **è consigliabile** cercare di **recuperare gli argomenti più importanti** (sia orali che scritti) **indicati dal docente** per favorire l'uniformità e la continuità dello studio delle discipline, ma, se ciò non sarà possibile, sarà cura del docente garantire un periodo di tempo adeguato al recupero degli argomenti nuovi.

10. In merito ai **compiti per le vacanze, ogni docente è libero di scegliere se assegnarli o non assegnarli**. In linea generale, sarà cura del Consiglio di classe programmare i compiti da assegnare agli studenti in maniera coordinata rispettando il diritto al gioco e al riposo e il recupero psico-fisico dello studente e della famiglia. Durante le **vacanze di Natale e di Pasqua e i ponti brevi il Consiglio di classe deciderà, in via collegiale, se assegnare o meno i compiti** in considerazione delle esigenze della classe e delle esigenze di ritrovo delle famiglie.